

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Georg Friedrich Händels Werke

Lotario : opera

Händel, Georg Friedrich

Leipzig, 1879

Arioso. Quanto più forte è il valor

[urn:nbn:de:bsz:31-345894](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-345894)

Mure della città di Pavia, con ponte levato, torri, e rivellino; in lontano padiglioni militari nel campo di Lotario.

LOTARIO coll' esercito, poi MADILDE sopra le mure, e soldati.

Larghetto.

Oboe I. II.

Violino I. II.

Viola.

LOTARIO.

Bassi.

(Viol. I. Ob. I.)

(Viol. II. Ob. II.)

s. Ob.

s. Ob.

Quan - to, quanto più

for - te è il valor, se gl'è scor - ta un ca - sto a - mor, quan - to più for - te è il va - lor, se gl'è scor -

- ta un ca - sto a - mor, - un ca - sto a - mor! quanto più for - te è il va - lor, se gl'è

(s. Ob.)

scor.ta un ca.sto a .mor, se gl'è scor.ta un ca.sto a .mor, quan . to più for.te è il va . lor, se gl'è

e Oboe.

scor.ta un ca.sto a .mor, se gl'è scor.ta un ca.sto a .mor!

Lotario.

Pre . si gli o . staggi; or o . ra ve . drò il mio so . le in li . ber . tà. Oh Matil . de, ful . mi . nata al mio

(riguarda sù le mura.)

Matilde.

sdegno! Ecco . la appun . to. Oh Don . na, a . scol . ta, E Don . na o . sar mi chia . mi? la pro .

Lotario.

vin . cia vassal . la a me s'in . chi . na: ren . di . mi i pre . gi miei, dimmi Re . i . na. Ta . le non sei, per . chè u . surpa . sti il

so . glio. Don . na su . per . ba, a . scol . ta. Se l'op . pres . sa A . de . lai . de li . be . ra in questo di ren . di al suo

tro . no, o . gui in . giuria a lei fat . ta io ti per . do . no. Mà se ri . cu . si, havrai mor . te,

stra-ge, fu-ror; io di già fre-mo. Venga A-de-lai-de, e ben ve-drai s'io te-mo.

SCENA XII.

CLODOMIRO, ADELAIDE con guardie, e detti.

Clodomiro.

Lotario.

Adelaide.

Matilde.

Ec-co la prigio-nie-ra. Il mio bel so-le! Il mio gran di-fen-so-rel Lo-ta-rio, al-za la

Lotario.

Matilde.

fron-te; ve-di co-leit Che tu tra-di-sti, al-te-ra. O tu ri-ti-ra Par-mi da que-sto re-gno, od

(in atto di ferir Adelaide.)

Lotario.

Matilde.

Lotario *(allegretto.)*

i-o la sve-no. Par-la! Mi-se-ro! la mia glo-ria, e in un fa-more... Già vi-bro il colpo. Ah scel-le-

Matilde.

Lotario *(alle guardie.)*

-ra-ta, fer-ma! lo spo-so tu-o, ch'è in mio po-ter... Nol credo. Venga qui Be-ren-gario. Si ri-

(infuriato.)

-ti-rin le schie-re; e tu, Don-na eru-del, or, or ve-drai sù gl'occhi tuoi lo

(placato.)

stra-gio del tuo spo-sol mà nò, vo-glio ap-pa-gar-ti, vo-glio... (che far degg'

Matilde.

Adelaide.

i-ot il Ciel se-con-di i vo-ti miei! Ri-sol-vi, e mi ri-spondi. Gran Rè, deh! non vo-

Lotario.

-ler ch'il mio pe-ri-glio ral-len-ti la tua glo-ria. Ah! ir-ri-goil ci-glio.

SCENA XIII.

Idelberto.

IDELBERTO, e detti.

Adelaide.

Matilde.

Nò, nò, col la mia vi-ta sal-vi-si questa d'A-de-lai-de! Oh stel-le! Ah! fi-glio tra-di-

Idelberto *(a Lotario.)*

-tor, figlio ri-belle! Sono tuo pri-gio-nier, finchè si-cu-ra dal-la ma-dre in-cle-men-te sia la

Lotario. *(Matilde resta sospesa.)*

bel-la in-no-cen-te. At-to-ni-to ri-man-go. Si di-re-pen-te, al-te-ra, tua bal-dan-za è tur-

Matilde. Adelaide. Lotario.

-ba-ta? Empio, av-ver-so de-stin! son di-spe-ra-ta! Lo-ta-rio, io va-do al car-ce-re. Ed io

Adelaide. *a 2.* un dol-ce ad-di-o.

resto, per darti li-ber-tà col va-lor mi-o. Ca-ra! Pro-del pren-di da me un dol-ce ad-di-o.

SCENA XIV.

Lotario.

LOTARIO, BERENGARIO, IDELBERTO, e guardie.

Be-ren-ga-rio, ri-flet-ti, ch'al spo-so d'A-de-lai-de vi-ta e Re-gno to-glie-sti, e

Berengario.

per mia ma-no il Ciel... Em-pia for-tu-na, nel tuo va-lor, mi die-de que-sti fer, che do-vu-

Idelberto. Lotario.

-ti e-ran al tuo pie-de. Oh Di-o! Sen-ti, super-bò: se ti pe-sar quei fer-ri, fà che la tua Ma-

til-de in questo giorno A-de-lai-de mi ren-da, e la cit-ta-de, o pu-ni-rò d'en-trambi il fier or-